

Omelia per la Festa della Virgo Fidelis



Carissimi,
oggi una festa cara all'Arma, ma non solo alla corporazione, ma a quella fatta di uomini, ci ha raccolti per pregare e onorare la Virgo fidelis, Maria che con il suo sì ha reso possibile l'ingresso di Dio nella storia dell'Umanità. Questa festa, potremmo chiamarla appunto "del sì", della fedeltà, ci chiama a pensare ai tanti nostri sì che abbiamo espresso nella vita, il Sì innanzitutto alla vita stessa, alla Famiglia, all'Arma, al Signore.

"Sì", credo non sempre facili, ma coinvolgenti, impegnativi, talvolta faticosi, ma che hanno caratterizzato e costruito la nostra, la vostra vita personale e professionale. Questa fedeltà, questo nostro "esserci" ha fondamento nella fedeltà di Dio, come ci ricorda tutta la Bibbia e in modo suggestivo il salmo 145 con le parole: "Dio è fedele per sempre"(Sal 145,6).

Portate il vostro contributo nella missione specifica della vostra professione, come opportunamente sottolineava il Concilio, "coloro che al servizio della patria esercitano la loro professione nelle file dell'esercito, si considerino anch'essi come servitori della sicurezza e della libertà dei loro popoli; se rettamente adempiono il loro dovere, concorrono anch'essi veramente alla stabilità della pace".

Vogliamo allora oggi con questa festa celebrare la nostra fedeltà a Dio e al nostro "Servizio" di uomini e donne in divisa ben sapendo che portare la divisa, significa vivere una "vocazione" e quando dimentichiamo questo, rischiamo di fallire, quando dimentichiamo chi siamo e cosa siamo, rischiamo di scendere dal sentiero marcato e cercare la strada più facile, ma anche più pericolosa dell'errore e delle infedeltà.

Maria ci mette davanti agli occhi il grande valore della fedeltà, e in un'epoca priva di valori come la nostra che sembrano discorso fuori moda e fuori tempo, ci diciamo invece che è l'essenza della vita, personale, cristiana e militare.

Essere fedeli alle piccole cose, ci permette di esserlo nelle grandi.

In questa nostra *società "liquida"* senza legami stabili, e dall'«amore confluyente», che dura cioè fin tanto che c'è l'interesse di uno dei due, noi siamo chiamati ad esser fedeli!

In una società *dell'usa e getta*, sul desiderio di consumo, sull'impegnarsi finché si ha voglia, senza assumersi

responsabilità di qualsiasi genere, siamo chiamati a una rinnovata fedeltà, farci ritrovare uno slancio del cuore, ridarci la voglia di camminare insieme.

Quanti uomini dell'arma hanno svolto questo impegno con coraggio, anche nei momenti più ardui e delicati, non sono indietreggiati, quante testimonianze di eroismo si registrano nella sua storia.

Fedele alla promessa, a ciò che sentiva vero nel suo cuore, Salvo D'Aquisto è stato **l'uomo del sì** per gli altri, queste sono le storie e le persone che ci fanno onore, che vi fanno ricchi che fanno vera la frase: **"Nei secoli fedele"**!

Possa la Vergine Maria, come recita la bella preghiera che oggi risentiremo, accompagnare la vostra vigilanza, consigliare il vostro dire, animare la vostra azione, sostenere il vostro sacrificio, infiammare la vostra fede!

Possa Maria comunicarci questa forza, intercedere presso il Signore affinché grazie anche al nostro contributo possiamo tutti costruire un mondo più umano, più vero, più fraterno.
Amen